

Comune di Samassi

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 20__

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	
Il perimetro di consolidamento	
Le fasi preliminari al consolidamento	
Principi e metodi di consolidamento	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/20__	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/20__	
GAP e perimetro di consolidamento Comune di _____	
Metodi di consolidamento utilizzati	
Elisioni delle operazioni infragruppo	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
Crediti verso lo Stato ed altre AP	
Immobilizzazioni	
Attivo circolante	
Ratei e risconti attivi	
Patrimonio netto	
Fondo rischi e oneri	
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	
Ratei e risconti passivi.....	
Conti d'ordine	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Ricavi ordinari.....	
Costi ordinari	
Gestione finanziaria.....	
Rettifiche valori attività finanziarie	
Gestione straordinaria	
Imposte.....	
Risultato economico consolidato	
Variazione Patrimonio Netto Comune e Consolidato	
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	
Perdite ripianate dalla capogruppo	
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa). Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, possibilità introdotta dal comma 831 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018¹;
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

¹ Modifica prevista dal DM 1 marzo 2019.

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale,

direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento².

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017

ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto³, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Samassi

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 124 del 02/12/2019, come rettificata e integrata con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 11.12.2019 alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente :

DENOMINAZIONE	CLASSIFICAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	GAP	MOTIVAZIONE
Ente di governo dell'Ambito della Sardegna)	Programmazione, organizzazione e Controllo sull'attività di gestione del Servizio idrico Integrato	0,26%	SI	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO AI SENSI DELL'ART 11 TER DEL DLGS 118/2011
Consorzio Cisa	Salvaguardia ambientale	13,6%	SI	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO AI SENSI DELL'ART 11 TER DEL DLGS 118/2011
Cisa Service S.r.l In liquidazione	Servizio di smaltimento e depurazione acque	5,45% DIRETTA 10,89% INDIRETTA TOTALE PARTECIPAZIONE 16.34%	SI	SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA AFFIDATARIA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI AI SENSI DELL'ART 11 QUINQUES DEL DLGS 118/2

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2019 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

DENOMINAZIONE	CLASSIFICAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	CONSOLIDAMENTO SI/NO
	Programmazione, organizzazione e		SI

Ente di governo dell'Ambito della Sardegna	Controllo sull'attività di gestione del Servizio idrico Integrato	0,26%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO AI SENSI DELL'ART 11 TER DEL DLGS 118/2011 PERCENTUALE RILEVANZA >3%
Consorzio Cisa	Ù Salvaguardia ambientale	13,61%	SI ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO AI SENSI DELL'ART 11 TER DEL DLGS 118/2011 PERCENTUALE RILEVANZA >3%
Cisa Service S.r.l In liquidazione	Servizio di smaltimento e depurazione acque	5,45% DIRETTA 10,89% INDIRETTA TOTALE PARTECIPAZIONE 16.34%	SI IN LINEA TEORICA IN QUANTO SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA AFFIDATARIA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI AI SENSI DELL'ART 11 QUINQUES DEL DLGS 118/2011, MA NON SI PROCEDE AL CONSOLIDAMENTO IN QUANTO ALLA STATO ATTUALE, NON RISULTANO APPROVATI NE' IL BILANCIO 2018 NE' IL BILANCIO 2019

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 20__.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e

corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di €**1.438.608,37**

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

denominazione	2019	2018
CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	22.013.234,72	23.481.189,05
Immobilizzazioni immateriali	147.317,91	2.425.729,04
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20.703,47	20.703,47
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0	467,1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6,83	0
Avviamento	88.094,11	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19,05	144,71
Altre	38.494,45	2.404.413,76
Immobilizzazioni materiali (3)	21.811.436,48	21.002.508,63
Beni demaniali	10.655.884,88	10.685.059,41
Terreni	0	0
Fabbricati	1.369.125,90	1.319.799,52
Infrastrutture	9.269.834,60	9.360.639,52
Altri beni demaniali	16.924,38	4.620,37
Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.480.001,72	7.512.899,03

Terreni	561.259,91	561.259,91
di cui in leasing finanziario	0	0
Fabbricati	6.549.613,48	5.747.581,67
di cui in leasing finanziario	250	250
Impianti e macchinari	62.435,74	18.829,63
di cui in leasing finanziario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	30.180,52	43.250,99
Mezzi di trasporto	43.887,76	31.546,23
Macchine per ufficio e hardware	7.916,12	631,38
Mobili e arredi	26.054,60	6.524,13
Infrastrutture	945.722,69	975.023,31
Altri beni materiali	252.930,90	128.251,78
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.675.549,88	2.804.550,19
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	54.480,33	52.951,38
Partecipazioni in	12.122,00	12.122,00
imprese controllate	11.218,21	11.218,21
imprese partecipate	903,79	903,79
altri soggetti	0	0
Crediti verso	42.358,33	40.829,38
altre amministrazioni pubbliche	0	0
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	201,71	0
altri soggetti	42.156,62	40.829,38
Altri titoli	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	10.880.425,24	10.047.077,35
Rimanenze	13,85	2.725,83
Crediti (2)	4.505.454,46	3.700.008,81
Crediti di natura tributaria	1.004.233,47	992.121,37
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità`	98.734,97	98.734,97
Altri crediti da tributi	867.598,44	769.953,28
Crediti da Fondi perequativi	37.900,06	123.433,12
Crediti per trasferimenti e contributi	1.828.758,54	1.090.497,99
verso amministrazioni pubbliche	1.718.207,21	748.460,32
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	0	208.426,83
verso altri soggetti	110.551,33	133.610,84
Verso clienti ed utenti	1.456.381,89	1.413.578,52
Altri Crediti	216.080,56	203.810,93
verso l'erario	55.142,00	57.615,00
per attivita` svolta per c/terzi	49.742,04	53.481,42
altri	111.196,52	92.714,51
Attivita` finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0
Partecipazioni	0	0
Altri titoli	0	0
Disponibilita` liquide	6.374.956,93	6.344.342,71
Conto di tesoreria	6.374.913,08	6.342.990,64
Istituto tesoriere	6.374.913,08	6.342.990,64

presso Banca d'Italia	0	0
Altri depositi bancari e postali	43,81	46,87
Denaro e valori in cassa	0,04	1.305,20
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
RATEI E RISCONTI	11.670,84	11.647,35
Ratei attivi	11.664,53	11.632,66
Risconti attivi	6,31	14,69
TOTALE ATTIVO	32.905.330,80	33.539.913,75

STATO PATRIMINIALE PASSIVO CONSOLIDATO

denominazione	2019	2018
PATRIMONIO NETTO	6.292.255,42	7.627.472,07
Fondo di dotazione	14.769.225,29	-12.177.795,63
Riserve	19.622.872,34	19.387.898,72
da risultato economico di esercizi precedenti	130.302,55	-134.579,56
da capitale	-397.142,55	-405.103,34
da permessi di costruire	88.745,30	62.406,56
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.917.455,77	15.080.497,48
altre riserve indisponibili	2.883.511,27	4.784.677,58
Risultato economico dell'esercizio	1.438.608,37	417.368,98
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	6.292.255,42	7.627.472,07
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI	972.389,94	842.775,76
Per trattamento di quiescenza	0	0
Per imposte	0	0
Altri	972.389,94	842.775,76
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	20.525,00
DEBITI (1)	4.303.095,62	3.240.291,97
Debiti da finanziamento	107.925,87	279.460,29
prestiti obbligazionari	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	107.925,87	127.540,41
verso banche e tesoriere	0	151.919,35
verso altri finanziatori	0	0,53
Debiti verso fornitori	2.429.283,56	1.227.327,32
Acconti	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	1.209.709,43	1.460.233,28
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
altre amministrazioni pubbliche	324.611,03	512.958,22
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	0	0

altri soggetti	885.098,40	947.275,06
Altri debiti	556.176,76	273.271,08
tributari	172.044,82	145.607,31
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.592,93	18.152,56
per attività svolta per c/terzi (2)	0	0
altri	364.539,01	109.511,21
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21.337.589,82	21.808.848,95
Ratei passivi	2.470,41	2.187,51
Risconti passivi	21.335.119,41	21.806.661,44
Contributi agli investimenti	21.323.454,88	21.806.661,44
da altre amministrazioni pubbliche	21.323.454,88	21.806.661,44
da altri soggetti	0	0
Concessioni pluriennali	0	0
Altri risconti passivi	11.664,53	0
TOTALE PASSIVO	32.905.330,80	33.539.913,75

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

denominazione	2019	2018
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.410.173,16	6.995.603,43
Proventi da tributi	1.176.991,79	1.229.011,04
Proventi da fondi perequativi	345.164,55	345.163,19
Proventi da trasferimenti e contributi	4.702.683,45	3.861.391,32
Proventi da trasferimenti correnti	2.667.448,07	2.683.499,00
Quota annuale di contributi agli investimenti	740.987,35	746.339,64
Contributi agli investimenti	1.294.248,03	431.552,68
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.035.259,03	1.375.859,63
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.045,00	72.273,26
Ricavi della vendita di beni	15.388,00	0
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	938.826,03	1.303.586,37
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	150.074,34	184.178,25
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.974.839,39	6.186.556,49
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	87.769,22	85.232,44
Prestazioni di servizi	2.614.382,47	2.611.833,04
Utilizzo beni di terzi	414,53	3.347,60
Trasferimenti e contributi	1.220.898,86	1.094.689,33
Trasferimenti correnti	1.182.200,64	1.044.891,34
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0	0
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	38.698,22	49.797,99
Personale	1.014.211,38	1.182.659,34
Ammortamenti e svalutazioni	658.135,81	693.041,60
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	14.765,69	15.964,71
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	643.370,12	677.049,24
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	27,65

Svalutazione dei crediti	0	0
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3,95	-670,24
Accantonamenti per rischi	137.957,78	171.102,27
Altri accantonamenti	54.703,59	105.421,67
Oneri diversi di gestione	186.361,80	239.899,44
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.859,29	-7.713,02
Proventi da partecipazioni	0	0
da societa` controllate	0	0
da societa` partecipate	0	0
da altri soggetti	0	0
Altri proventi finanziari	3.225,78	5.686,94
Interessi ed altri oneri finanziari	5.085,07	13.399,96
Interessi passivi	5.085,07	6.453,50
Altri oneri finanziari	0	6.946,46
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	76.124,71	0
Rivalutazioni	76.124,71	0
Svalutazioni	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.606,79	-304.720,94
Proventi straordinari	347.222,72	318.289,14
Proventi da permessi di costruire	26.338,74	10.689,10
Proventi da trasferimenti in conto capitale	36.308,19	36.308,20
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	251.067,73	271.291,84
Plusvalenze patrimoniali	0	0
Altri proventi straordinari	33.508,06	0
Oneri straordinari	344.615,93	623.010,08
Oneri straordinari	162.848,36	0
Trasferimenti in conto capitale	43.236,04	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.748,57	565.666,76
Minusvalenze patrimoniali	0	0
Altri oneri straordinari	126.782,96	57.343,32
Imposte (*)	73.597,61	79.244,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.438.608,37	417.368,98
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Samassi sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL**31/12/2019**

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Elisioni delle operazioni infragruppo

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dai risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2018 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2018 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e calcolo della differenza di consolidamento

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della capogruppo. Tale valore corrisponde al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato dall'ultimo bilancio disponibile. Qualora alla data di approvazione del rendiconto non risulti disponibile il bilancio dell'esercizio di riferimento, viene assunto il valore dell'esercizio precedente;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Ciò risulta necessario al fine di stornare il valore della partecipazione iscritta nell'attivo con la corrispondente quota del patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio derivante dal conto economico consolidato.

Se la differenza è positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) dovrà essere imputata, alternativamente sulla base delle valutazioni per ogni singolo soggetto, ad avviamento, perdita nel conto economico ovvero riduzione delle riserve di consolidamento, mentre se è negativa (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) tale differenza dovrà essere imputata o a "riserva di consolidamento" ovvero accantonata a Fondo rischi perdite future.

Secondo l'OIC n. 17 la differenza di consolidamento deve essere determinata alla "data di consolidamento", intendendosi per tale la data di acquisizione della partecipazione o la data di primo esercizio del consolidamento. Riportiamo di seguito i punti 50-52 dell'OIC 17:

".....50. In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste

consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

51. La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e di altre società del gruppo alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata parimenti alla data di consolidamento.

52. La data di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate è individuata dall'art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991, che prescrive che l'eliminazione delle partecipazioni contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese controllate "è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento".

La "data di acquisizione" coincide con la data in cui la controllante acquisisce il controllo dell'impresa controllata. La "data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento" coincide con la data di chiusura del primo bilancio consolidato che comprende l'impresa controllata...."

Nel caso in cui si utilizzi la data di acquisizione, la differenza da annullamento è calcolata sulla base del patrimonio netto contabile alla data di acquisizione del controllo. Ciò comporta che i risultati della controllata successivi all'acquisizione del controllo saranno rilevati nel conto economico del bilancio consolidato. È accettabile consolidare una controllata ad una data prossima alla data di acquisizione oppure per l'intero esercizio, se l'acquisizione è avvenuta nei primi mesi dell'esercizio.

Nel caso in cui si utilizzi la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza da annullamento che si genera è misurata su un patrimonio netto che già incorpora i risultati di conto economico della partecipata tra la data di acquisizione e la data di consolidamento.

La data di acquisizione del controllo è quella tecnicamente da utilizzare. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento.

La differenza di consolidamento, una volta determinata rimane invariata. Negli esercizi successivi, le differenze scaturenti dalle variazioni di patrimonio netto delle società partecipanti al consolidato, debbano essere considerate nella voce "utili/perdite portate a nuovo" in quanto assimilabili a utili/perdite relative alla controllante. Da quanto sopra emerge che:

1. in sede di consolidamento in annualità successive al primo occorre in primo luogo sterilizzare eventuali rivalutazioni/svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo;
2. rilevare la differenza da consolidamento iniziale, facendo la medesima scrittura effettuata in sede di primo consolidamento;
3. allocare la differenza creatasi nell'annualità di riferimento (variazione patrimonio netto partecipata) nelle riserve da risultati esercizi precedenti.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018.

Elisioni Operazioni infragruppo

Nell'attività di elisione delle operazioni infragruppo con il **Consorzio Cisa** si è proceduto:

- con le poste relative al **servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani**, per le quali vi è corrispondenza nella contabilità dell'Ente. Sono state rettificate :

- per Euro **398.979,59** le voci relative ai costi del conto economico per la prestazione del Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani ; (valore eliso pro quota partecipazione del 13,61% **€ 54.301,12**)

- con le poste relative al servizio per la gestione dello sportello SUAPE. Sono state rettificate:

- per € **4.980,00** per crediti relativi a trasferimenti contribuiti per gestione sportello SUAPE.(valore eliso pro quota partecipazione del 13,61% **677,78**)

- per € **4.830,00** per ricavi relativi a trasferimenti contribuiti per gestione sportello SUAPE.(valore eliso pro quota partecipazione del 13,61% **657,36**)

Con l'ente strumentale **Egas** si è proceduto ad effettuare l'elisione dalla voce dei crediti della quota annua di partecipazione ai costi che viene corrisposta in base alla partecipazione posseduta, e pari per l'esercizio 2019, all'importo di € 7.270,01, impegnata, ma liquidata nel corso del 2020 (valore eliso pro quota partecipazione dello 0,26% **18,90**)

Operazioni di pre-allineamento

Nello Stato Patrimoniale del Comune di Samassi il valore delle quote di partecipazione del Consorzio Cisa è stata inserita sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31.12.2018, non essendo ancora disponibili i dati al 31.12.2018, mentre l'EGAS con un Valore paria a zero.

Occorre, pertanto, allineare i dati di tutte le partecipate ricalcolando il valore della quota al valore del patrimonio netto (capitale e riserve) escludendo il risultato dell'esercizio.

	Valore partecipazione iscritto stato patrimoniale del rendiconto 2018	Valore partecipazione rideterminato	differenza
CONSORZIO CISA (13,61%)	525.277,28	564.032,99	38.755,71
EGAS /(0,26%)	0	37.369,27	37.369,27

La differenza pari a € 76.124,71 è stata imputata alla voce "rivalutazioni" come rettifica del conto economico del Comune di Samassi.

RETTIFICHE AL CONTO ECONOMICO CISA

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	-54.958,48	-59.690,99
Proventi da tributi	0	0
Proventi da fondi perequativi	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	-657,36	-700,27
Proventi da trasferimenti correnti	-657,36	-700,27
Quota annuale di contributi agli investimenti	0	0
Contributi agli investimenti	0	0
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-54.301,12	-58.990,72
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0	0
Ricavi della vendita di beni	0	0
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	-54.301,12	-58.990,72
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	0	0
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-54.958,48	-59.690,99
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0	0
Prestazioni di servizi	-54.301,12	-58.990,72
Utilizzo beni di terzi	0	0
Trasferimenti e contributi	-657,36	-700,27
Trasferimenti correnti	-657,36	-700,27
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0	0
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	0
Personale	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0	0
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0	0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	0	0
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0
Proventi da partecipazioni	0	0
da società controllate	0	0
da società partecipate	0	0
da altri soggetti	0	0
Altri proventi finanziari	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
Interessi passivi	0	0
Altri oneri finanziari	0	0

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0
Proventi straordinari	0	0
Proventi da permessi di costruire	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0	0
Plusvalenze patrimoniali	0	0
Altri proventi straordinari	0	0
Oneri straordinari	0	0
Oneri straordinari	0	0
Trasferimenti in conto capitale	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0	0
Minusvalenze patrimoniali	0	0
Altri oneri straordinari	0	0
Imposte (*)	0	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0	0

RETTIFICHE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSORZIO CISA

denominazione	importo anno	importo anno - 1
CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	0	-570.305,28
Immobilizzazioni immateriali	0	2.312.302,20
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicita`	0	0
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Altre	0	2.312.302,20
Immobilizzazioni materiali (3)	0	0
Beni demaniali	0	0
Terreni	0	0
Fabbricati	0	0
Infrastrutture	0	0
Altri beni demaniali	0	0
Altre immobilizzazioni materiali (3)	0	0
Terreni	0	0
di cui in leasing finanziario	0	0
Fabbricati	0	0
di cui in leasing finanziario	0	0

Impianti e macchinari	0	0
di cui in leasing finanziario	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0
Mezzi di trasporto	0	0
Macchine per ufficio e hardware	0	0
Mobili e arredi	0	0
Infrastrutture	0	0
Altri beni materiali	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	0	2.882.607,48
Partecipazioni in imprese controllate	0	2.882.607,48
imprese partecipate	0	2.882.607,48
altri soggetti	0	0
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	0	0
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	0	0
altri soggetti	0	0
Altri titoli	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	-677,78	-657,36
Rimanenze	0	0
Crediti (2)	-677,78	-657,36
Crediti di natura tributaria	0	0
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
Altri crediti da tributi	0	0
Crediti da Fondi perequativi	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	-677,78	-657,36
imprese controllate	0	0
imprese partecipate	0	0
verso altri soggetti	0	0
Verso clienti ed utenti	0	0
Altri Crediti verso l'erario	0	0
per attività svolta per c/terzi	0	0
altri	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0
Partecipazioni	0	0
Altri titoli	0	0
Disponibilità liquide	0	0
Conto di tesoreria	0	0
Istituto tesoriere	0	0

presso Banca d'Italia	0	0
Altri depositi bancari e postali	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
RATEI E RISCONTI	0	0
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	-677,78	-570.962,64

RETTIFICHE ALLO STATO PATRIMONIALE ATRTIVO EGAS

denominazione	totale	2019	2020
CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	no	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	si	0	0
Immobilizzazioni immateriali	si	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	no	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicita`	no	0	0
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	no	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	no	0	0
Avviamento	no	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	no	0	0
Altre	no	0	0
Immobilizzazioni materiali (3)	si	0	0
Beni demaniali	si	0	0
Terreni	no	0	0
Fabbricati	no	0	0
Infrastrutture	no	0	0
Altri beni demaniali	no	0	0
Altre immobilizzazioni materiali (3)	si	0	0
Terreni	no	0	0
di cui in leasing finanziario	no	0	0
Fabbricati	no	0	0
di cui in leasing finanziario	no	0	0
Impianti e macchinari	no	0	0
di cui in leasing finanziario	no	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	no	0	0
Mezzi di trasporto	no	0	0
Macchine per ufficio e hardware	no	0	0
Mobili e arredi	no	0	0
Infrastrutture	no	0	0
Altri beni materiali	no	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	no	0	0
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	si	0	0
Partecipazioni in	si	0	0

imprese controllate	no	0	0
imprese partecipate	no	0	0
altri soggetti	no	0	0
Crediti verso	si	0	0
altre amministrazioni pubbliche	no	0	0
imprese controllate	no	0	0
imprese partecipate	no	0	0
altri soggetti	no	0	0
Altri titoli	no	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	si	-18,9	0
Rimanenze	no	0	0
Crediti (2)	si	-18,9	0
Crediti di natura tributaria	si	0	0
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	no	0	0
Altri crediti da tributi	no	0	0
Crediti da Fondi perequativi	no	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	si	-18,9	0
verso amministrazioni pubbliche	no	-18,9	0
imprese controllate	no	0	0
imprese partecipate	no	0	0
verso altri soggetti	no	0	0
Verso clienti ed utenti	no	0	0
Altri Crediti	si	0	0
verso l'erario	no	0	0
per attività svolta per c/terzi	no	0	0
altri	no	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	si	0	0
Partecipazioni	no	0	0
Altri titoli	no	0	0
Disponibilità liquide	si	0	0
Conto di tesoreria	si	0	0
Istituto tesoriere	no	0	0
presso Banca d'Italia	no	0	0
Altri depositi bancari e postali	no	0	0
Denaro e valori in cassa	no	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	no	0	0
RATEI E RISCOINTI	si	0	0
Ratei attivi	no	0	0
Risconti attivi	no	0	0
TOTALE ATTIVO	si	-18,9	0

Criteria di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20.703,47	20.703,47
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		467,10
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6,83	
5	Avviamento	88.094,11	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	19,05	144,71
9	Altre	38.494,45	2.404.413,76
	Totale immobilizzazioni immateriali	147.317,91	2.425.729,04

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali	10.655.884,88	10.685.059,41
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati	1.369.125,90	1.319.799,52
	1.3 Infrastrutture	9.269.834,60	9.360.639,52
	1.9 Altri beni demaniali	16.924,38	4.620,37
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.480.001,72	7.512.899,03
	2.1 Terreni	561.259,91	561.259,91
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	6.549.613,48	5.747.581,67
	a di cui in leasing finanziario	250,00	250,00
	2.3 Impianti e macchinari	62.435,74	18.829,63

a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	30.180,52	43.250,99
2.5	Mezzi di trasporto	43.887,76	31.546,23
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.916,12	631,38
2.7	Mobili e arredi	26.054,60	6.524,13
2.8	Infrastrutture	945.722,69	975.023,31
2.99	Altri beni materiali	252.930,90	128.251,78
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.675.549,88	2.804.550,19
	Totale immobilizzazioni materiali	21.811.436,48	21.002.508,63

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018(criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell’esercizio 2018).

Il valore dei crediti concessi dall’ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	12.122,00	12.122,00
a	<i>imprese controllate</i>	11.218,21	11.218,21
b	<i>imprese partecipate</i>	903,79	903,79
c	<i>altri soggetti</i>		
2	Crediti verso	42.358,33	40.829,38
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>	201,71	
d	<i>altri soggetti</i>	42.156,62	40.829,38

3	Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	54.480,33
			52.951,38

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

		2018	2017	Variazione
Rimanenze	no	2.725,83	418,56	2.307,27

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze	13,85	2.725,83
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	1.004.233,47	992.121,37
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	98.734,97	98.734,97
b	Altri crediti da tributi	867.598,44	769.953,28
c	Crediti da Fondi perequativi	37.900,06	123.433,12
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.828.758,54	1.090.497,99
a	verso amministrazioni pubbliche	1.718.207,21	748.460,32
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		208.426,83
d	verso altri soggetti	110.551,33	133.610,84
3	Verso clienti ed utenti	1.456.381,89	1.413.578,52
4	Altri Crediti	216.080,56	203.810,93
a	verso l'erario	55.142,00	57.615,00
b	per attività svolta per c/terzi	49.742,04	53.481,42

	c	altri	111.196,52	92.714,51
		Totale crediti	4.505.454,46	3.700.008,81
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni		
	2	Altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	6.374.913,08	6.342.990,64
	a	Istituto tesoriere	6.374.913,08	6.342.990,64
	b	presso Banca d'Italia		
	2	Altri depositi bancari e postali	43,81	46,87
	3	Denaro e valori in cassa	0,04	1.305,20
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
		Totale disponibilità liquide	6.374.956,93	6.344.342,71
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.880.425,24	10.047.077,35

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti attivi

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 20__ ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	D) RATEI E RISCOINTI		
1	Ratei attivi	11.664,53	11.632,66
2	Risconti attivi	6,31	14,69
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)		11.670,84	11.647,35

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-14.769.225,29	-12.177.795,63
II	Riserve	19.622.872,34	19.387.898,72
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	130.302,55	-134.579,56
b	<i>da capitale</i>	-397.142,55	-405.103,34
c	<i>da permessi di costruire</i>	88.745,30	62.406,56
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.917.455,77	15.080.497,48
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.883.511,27	4.784.677,58
III	Risultato economico dell'esercizio	1.438.608,37	417.368,98
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		6.292.255,42	7.627.472,07
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.292.255,42	7.627.472,07

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	972.389,94	842.775,76
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	972.389,94	842.775,76

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		20.525,00
	TOTALE T.F.R. (C)		20.525,00

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	107.925,87	279.460,29

a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	107.925,87	127.540,41
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		151.919,35
d	<i>verso altri finanziatori</i>		0,53
2	Debiti verso fornitori	2.429.283,56	1.227.327,32
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.209.709,43	1.460.233,28
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	324.611,03	512.958,22
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	885.098,40	947.275,06
5	Altri debiti	556.176,76	273.271,08
a	<i>tributari</i>	172.044,82	145.607,31
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	19.592,93	18.152,56
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>	364.539,01	109.511,21
TOTALE DEBITI (D)		4.303.095,62	3.240.291,97

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	107.925,87	279.460,29
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	107.925,87	127.540,41
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		151.919,35
d	<i>verso altri finanziatori</i>		0,53
2	Debiti verso fornitori	2.429.283,56	1.227.327,32
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.209.709,43	1.460.233,28
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	324.611,03	512.958,22
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		

e	altri soggetti	885.098,40	947.275,06
5	Altri debiti	556.176,76	273.271,08
a	tributari	172.044,82	145.607,31
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.592,93	18.152,56
c	per attività svolta per c/terzi (2)		
d	altri	364.539,01	109.511,21
TOTALE DEBITI (D)		4.303.095,62	3.240.291,97

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	958.501,79	5.660.518,75
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE		958.501,79	5.660.518,75

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

Il dettaglio delle voci relative alle componenti di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	1.176.991,79	1.229.011,04
2	Proventi da fondi perequativi	345.164,55	345.163,19
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.702.683,45	3.861.391,32
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.667.448,07	2.683.499,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	740.987,35	746.339,64
c	Contributi agli investimenti	1.294.248,03	431.552,68
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.035.259,03	1.375.859,63
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.045,00	72.273,26
b	Ricavi della vendita di beni	15.388,00	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	938.826,03	1.303.586,37

5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	150.074,34	184.178,25
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.410.173,16	6.995.603,43

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta

Costi ordinari

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	87.769,22	85.232,44
10	Prestazioni di servizi	2.614.382,47	2.611.833,04
11	Utilizzo beni di terzi	414,53	3.347,60
12	Trasferimenti e contributi	1.220.898,86	1.094.689,33
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.182.200,64	1.044.891,34
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	38.698,22	49.797,99
13	Personale	1.014.211,38	1.182.659,34
14	Ammortamenti e svalutazioni	658.135,81	693.041,60
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	14.765,69	15.964,71
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	643.370,12	677.049,24
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		27,65
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3,95	-670,24
16	Accantonamenti per rischi	137.957,78	171.102,27
17	Altri accantonamenti	54.703,59	105.421,67
18	Oneri diversi di gestione	186.361,80	239.899,44
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.974.839,39	6.186.556,49

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

-SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE SAMASSI	980.872,54
CONSORZIO CISA	233.668,57
EGAS	590.982,54
TOTALE	1.805.523,65

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	3.225,78	5.686,94
	Totale proventi finanziari	3.225,78	5.686,94
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	5.085,07	13.399,96
a	Interessi passivi	5.085,07	6.453,50

b	Altri oneri finanziari		6.946,46
	Totale oneri finanziari	5.085,07	13.399,96
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.859,29	-7.713,02
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	76.124,71	
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)	76.124,71	

Attività finanziarie

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	3.225,78	5.686,94
	Totale proventi finanziari	3.225,78	5.686,94
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	5.085,07	13.399,96
a	Interessi passivi	5.085,07	6.453,50
b	Altri oneri finanziari		6.946,46
	Totale oneri finanziari	5.085,07	13.399,96
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.859,29	-7.713,02
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	76.124,71	
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)	76.124,71	

Proventi e oneri straordinari

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
24	Proventi straordinari	347.222,72	318.289,14
a	Proventi da permessi di costruire	26.338,74	10.689,10
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	36.308,19	36.308,20
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	251.067,73	271.291,84
d	Plusvalenze patrimoniali		

e	Altri proventi straordinari		33.508,06	
	Totale proventi straordinari		347.222,72	318.289,14
25	Oneri straordinari		344.615,93	623.010,08
a	Trasferimenti in conto capitale		43.236,04	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		11.748,57	565.666,76
c	Minusvalenze patrimoniali			
d	Altri oneri straordinari		126.782,96	57.343,32
	Totale oneri straordinari		344.615,93	623.010,08
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		2.606,79	-304.720,94

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegare anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € **1.512.205,98**.

Risultato economico consolidato

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € **1.438.608,37**.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.512.205,98	496.612,98
26	Imposte (*)	73.597,61	79.244,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.438.608,37	417.368,98
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni *non ha ripianato* perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Samassi, 28.12.2020